



Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

**POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' -
COSTITUZIONE DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI - DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE N. 83 DEL 14 MARZO 2013 AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che con la Deliberazione n. 83 del 14 marzo 2013 (B.U.R.C. n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, prevedendo la costituzione dei Poli Tecnico- Professionali, che si definiscono iquali reti che integrano risorse ed attori pubblici e privati, anche funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione;
- b) che nel Piano Azione Coesione (PAC), terza e ultima riprogrammazione sono stati previsti, tra gli altri, interventi specifici per il "Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità". Questa linea di intervento prevede la valorizzazione e l'aumento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità per rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo attraverso la realizzazione di reti territoriali che coinvolgono istituti scolastici, tessuto produttivo e servizi territoriali per il lavoro.
- c) che con la stessa deliberazione 83/2013 sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico-Professionali in Campania e sono state definite le procedure per la costituzione degli stessi, prevedendo che siano raccolte manifestazioni di interesse, proposte da soggetti pubblici e privati interessati alla formalizzazione degli accordi di rete, mediante procedure ad evidenza pubblica.
- d) che con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)

CONSIDERATO

- a) che le Linee Guida, approvate con l' Intesa in Conferenza Unificata del 26 settembre 2012, e recepite dalla regione Campania, forniscono anzitutto una definizione dei Poli tecnico-professionali, già previsti all'articolo 13, comma 2 della legge 40/07, in termini di finalità, e ne disciplinano i requisiti minimi per la costituzione;
- b) che la costituzione dei Poli tecnico professionali è rimessa all'azione dei soggetti presenti sul territorio, pubblici e privati, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa effettuata dalle Regioni;
- c) che con la costituzione dei Poli tecnico professionali si prevede di realizzare una interconnessione tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva;
- d) che gli stessi si identificano in "luoghi formativi di apprendimento in situazione", fondati su accordi di rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti e si configurano anche sedi dedicate all'apprendimento in contesti applicativi, rappresentando una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, anche ai fini di un più efficiente ed efficace utilizzo degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative, con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore.
- e) che all'interno dei Poli tecnico professionali è possibile:
 - creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità;
 - favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo contrastando il rischio di abbandono e dispersione;
 - promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
 - favorire l'esperienza di formazione in alternanza;
 - promuovere la formazione permanente e continua;
 - creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti;

- attivare azioni di orientamento
- realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative.

PRESO ATTO

- a) che all'accordo di rete devono partecipare almeno due tra istituti tecnici e/o istituti professionali, almeno due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, almeno un organismo di formazione professionale accreditato.(standard minimo).
- b) che è prevista la partecipazione di un Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.) operante in ambito regionale, ovvero, sulla base di collaborazioni multi- regionali, anche in altre regioni.
- c) Che nel predetto numero di istituti tecnici e/o professionali e imprese non vanno conteggiati gli istituti e le imprese già soci fondatori dell'I.T.S.
- d) che in fase di prima applicazione, per il primo triennio dell'accordo, la presenza dell'Istituto Tecnico Superiore. è dichiarata facoltativa;
- e) che all'accordo può partecipare, altresì, ogni ente di ricerca, istituzione e soggetto del privato socio economico interessato;
- f) che il riconoscimento dei poli tecnico-professionali nell'ambito dell'offerta formativa della Regione Campania non genera alcun diritto dei soggetti proponenti a ricevere finanziamenti e/o contributi.
- g) che gli ambiti di riferimento per la costituzione dei Poli tecnico professionali, sono quelli riportati nell'allegato "B" alla citata deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 83 del 14/03/2013;
- h) che l'ARLAS svolge funzioni di assistenza tecnica nel percorso di strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo e curi il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati delle azioni realizzate dai Poli Tecnico professionali;
- i) che la predetta deliberazione stabilisce, altresì, i criteri di valutazione per l'ammissibilità delle proposte in modo che siano assicurati :
 - il livello di integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali di cui dispongono gli istituti tecnici, gli istituti professionali, le strutture formative accreditate dalla Regione e gli istituti tecnici superiori a legislazione vigente,
 - il grado di complementarietà delle filiere secondo l'allegato B all'intesa in Conferenza Unificata del 26/09/2012, la qualità della progettazione dei percorsi di istruzione e formazione e l'aderenza degli stessi agli standard definiti a livello nazionale;
 - l'impegno delle imprese a mettere a disposizione proprie risorse professionali e strumentali;
 - la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di flessibilità esistenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del capitale umano
 - il livello di sviluppo delle relazioni, già esistente o prevista con i principali operatori di filiera o del territorio operatori, anche con riferimento alle reti per la ricerca industriale

RILEVATO

che con la DGR n. 722 del 10/12/2012 (B.U.R.C. n.77 del 17/12/2012) la Regione Campania ha programmato risorse per le seguenti azioni: a) attivazione di ulteriori percorsi negli Istituti Tecnici Superiori già funzionanti e b) attivazione di percorsi nell'ambito di progetti pilota riguardanti l'avvio della costituzione dei poli tecnico-professionali, destinando le seconde ai soggetti costituendi ITS, invitati ai sensi della DGR n.949/2010;

RITENUTO

- a) di poter invitare a partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica gli istituti tecnici e/o istituti professionali, le imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, gli organismi di formazione professionale accreditati nonché ogni ente di ricerca, istituzione e soggetto del privato socio economico interessato;
- b) di dover stabilire che i soggetti che si candidano per la partecipazione al Polo dovranno presentare idonea documentazione relativa alle attività svolte nel settore e che gli stessi potranno candidarsi per un solo Polo, per ciascuno dei comparti riportati nell'allegato "B" alla citata deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 83 del 14/03/2013;
- c) di dover precisare che sono espressamente individuati, quali destinatari del presente avviso, i costituendi ITS, non ancora funzionanti alla data del 31/12/2012, già candidati, ai sensi della delibera n. 722 del 10 dicembre 2012, alla attivazione di percorsi nell'ambito di progetti pilota riguardanti l'avvio della costituzione dei Poli tecnico professionali.
- d) che possono presentare la manifestazione di interesse anche le aggregazioni formative e produttive, comunque in possesso dei requisiti richiesti, correlate alle ulteriori filiere previste dall'accordo Stato Regioni, non incluse nella tabella precedente, corrispondenti alle filiere descritte nell'Allegato B al Decreto Interministeriale 7/02/2013, contenente le Linee Guida sui Poli tecnico professionali, condivise nella Conferenza Unificata Stato Regioni 26 settembre 2012.
- e) di dover precisare che, anche in tali casi, sulla base degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani in relazione al contesto di riferimento, esplicitati nella sezione 4 del formulario allegato, la Regione si riserva di valutare le manifestazione di interesse per la costituzione dei Poli tecnico professionali.

RITENUTO, altresì

- a) di dover approvare l'Avviso, che disciplina la presentazione delle manifestazioni di interesse, il formulario e il modello di domanda di partecipazione, che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- b) di dover stabilire che le proposte progettuali dovranno essere formulate utilizzando l'apposito formulario (allegato A), seguendo le indicazioni riportate nell'avviso. Le stesse dovranno essere sottoscritte ed autenticate da parte del responsabile legale di ciascun soggetto. Il soggetto individuato come capofila del Polo tecnico professionale, dovrà, altresì, presentare la domanda di partecipazione secondo il modello allegato (allegato B), che dovrà essere debitamente firmato ed autenticato. Le domande, dovranno essere indirizzate a Giunta regionale della Campania - Area generale di Coordinamento 17.
- c) di dover stabilire che le proposte dovranno essere corredate dalla copia del documento di identità valido di tutti i firmatari (rappresentanti legali dell'ente proponente e dei sottoscrittori dell'Accordo), ai sensi del DPR 445/2000.
- d) di dover comunicare che tutta la documentazione di partecipazione dovrà essere inviate informaticamente, dopo scansione degli originali, unicamente per mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo politp@pec.regione.campania.it entro, e non oltre, le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- e) di dover precisare che qualora il suddetto termine cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo;

Visti

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 949 del 21 dicembre 2010
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 722 del 10 dicembre 2012
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 756 del 21 dicembre 2012: "Presenza d'atto adesione della regione Campania al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati";

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 83 del 14 marzo 2013: “Approvazione linee guida per la costituzione dei poli formativi tecnico professionali in Campania”.
- decreto 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (Intesa in Conferenza Unificata del 26 settembre 2012);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Formazione Professionale, con il concorso dei Settori Istruzione e Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Coordinatore dell'AGC 17

Decreta

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso, che disciplina la presentazione delle manifestazioni di interesse, il formulario e il modello di domanda di partecipazione, che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che le proposte progettuali dovranno essere formulate utilizzando l'apposito formulario (allegato A), seguendo le indicazioni riportate nell'avviso. Le stesse dovranno essere sottoscritte ed autenticate da parte del responsabile legale di ciascun soggetto. Il soggetto individuato come capofila del Polo tecnico professionale, dovrà, altresì, presentare la domanda di partecipazione secondo il modello allegato (allegato B), che dovrà essere debitamente firmato ed autenticato. Le domande, dovranno essere indirizzate a Giunta regionale della Campania - Area generale di Coordinamento 17.
3. di stabilire che le proposte dovranno essere corredate dalla copia del documento di identità valido di tutti i firmatari (rappresentanti legali dell'ente proponente e dei sottoscrittori dell'Accordo), ai sensi del DPR 445/2000.
4. che tutta la documentazione di partecipazione dovrà essere inviate informaticamente, dopo scansione degli originali, unicamente per mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo politp@pec.regione.campania.it entro, e non oltre, le ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
5. che qualora il suddetto termine cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo;
6. di trasmettere il presente atto, con allegati, ai settori Formazione Professionale, Istruzione e Politiche Giovanili e del Forum regionale della Gioventù, all'ARLAS, al Settore competente per la stampa sul BURC,
7. di trasmettere il presente atto, con allegati, all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale e all'Assessore all'Istruzione, Educazione permanente e promozione culturale, al Dirigente del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche Culturali e delle politiche Sociali ed al Capo di Gabinetto, responsabile della Programmazione unitaria.

Paolo Gargiulo